

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE



DIASORIN S.p.A.

Sito Web: www.diasorin.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: Esercizio al 31.12.2011

Data di approvazione della Relazione: 9 marzo 2012

(predisposta ai sensi degli artt. 124-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob
e IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa)

1 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

DiaSorin S.p.A. (di seguito anche indicata come “**Emittente**” o “**DiaSorin**”) è un emittente quotato sul segmento FTSE MIB del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**MTA**”).

In data 12 febbraio 2007 il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha deliberato di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate*, in vigore alla data del 31 dicembre 2011 (il “**Codice di Autodisciplina**”). Il sistema di *corporate governance* di DiaSorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La presente Relazione illustra la struttura di governo societario risultante altresì dallo Statuto sociale.

Si rende noto che in data 9 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione della DiaSorin S.p.A. ha deliberato l’adesione al nuovo Codice di Autodisciplina (versione dicembre 2011) disponendo l’implementazione degli adempimenti necessari o opportuni per il suo recepimento nel proprio modello di *Corporate Governance*.

1. Struttura del capitale sociale ed informazioni sugli assetti proprietari **(ex art. 123-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - “TUF”)**

La composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) risulta alla data del 31 dicembre 2011 come segue:

Capitale Sociale	N. Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato
55.698.264	55.698.264	100	MTA/ Segmento FTSE MIB

Le azioni dell’Emittente sono quotate sul FTSE MIB del MTA. Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari ovvero i relativi diritti di voto.

Non sono noti all’Emittente patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 del TUF.

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione né sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non vi sono accordi significativi dei quali l’Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un’operazione di cambio di controllo della Società.

L’Assemblea degli Azionisti ha attribuito in data 26 marzo 2007 al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 c.c. In forza di tale delega, concessa in ragione della adozione da parte della Assemblea ordinaria di un piano di incentivazione azionario denominato “Piano di *stock option* 2007-2012” (il “**Piano di *stock option* 2007**”) il Consiglio ha deliberato un aumento in via scindibile del capitale sociale al servizio del Piano di *stock option* 2007, per Euro 1.000.000,00 mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d’opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 8,

c.c., ai beneficiari del Piano di *stock option* 2007. Alla data a cui si riferisce la presente Relazione risultano esercitate n. 698.264 opzioni ai sensi del Piano di *stock option* 2007 e sottoscritte altrettante azioni di nuova emissione.

Inoltre, in data 27 aprile 2010 l'Assemblea ha preso in esame ed approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. al servizio di un nuovo piano di *stock option* denominato "Piano di *stock option* 2010 DiaSorin S.p.A." (il "**Piano 2010**").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., gli Azionisti hanno pertanto dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 750.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del Piano 2010. Il programma di acquisto si è concluso in data 15 febbraio 2011 nel rispetto delle disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Gli acquisti sono stati interamente effettuati nel 2011.

In data 4 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre autorizzato e dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, ed alla relativa disposizione per un periodo indeterminato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. L'acquisto è stato effettuato per una prima tranche di 800.000 azioni ordinarie della Società corrispondente ad un controvalore di circa € 19,8 milioni.

A seguito di entrambi i piani di acquisto effettuati, alla data odierna DiaSorin S.p.A. detiene in portafoglio titoli un totale ammontare di n. 1.550.000 azioni proprie, pari al 2,78 % del capitale sociale.

Per i dettagli delle operazioni effettuate ed ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile si rimanda ai comunicati già diffusi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2273/2003 nonché alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata ai sensi di legge anche sul sito internet www.DiaSorin.com della Società.

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti *ex art. 123-bis*, lett. e) TUF.

Il contenuto del Piano di *stock option* 2007 e del Piano 2010, in ogni caso consultabile presso il sito internet della Emittente (www.DiaSorin.com), è stato pubblicato e divulgato al Mercato mediante i documenti informativi di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera 11971/1999 e successive modifiche ("**Regolamento Emittenti**").

Esistono accordi ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) TUF tra l'Emittente ed il Direttore Generale Signor Carlo Rosa (che oltre ad essere dipendente della Società riveste altresì la carica di Amministratore Delegato) e tra l'Emittente ed un altro Dirigente con responsabilità strategiche ai sensi dell'art. 152-*sexies* del Regolamento Emittenti avente carica di Amministratore, Signor Chen M. Even.

In particolare, ai sensi dell'art. 114 comma 5 TUF, si rende noto che tali due accordi prevedono delle prestabilite indennità di fine rapporto in favore di tali dirigenti.

Si precisa che il criterio di determinazione dell'indennità del Signor Carlo Rosa, quale Direttore Generale, è stato individuato dal Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, nella misura variabile tra le 24 mensilità nell'ipotesi di recesso senza giusta causa da parte della Società dal contratto di lavoro subordinato *ex CCNL* di riferimento e nella superiore misura di 36 mensilità, nel caso di mutamento dell'azionista *ex art. 93* TUF, inadempimento reiterato del

contratto di lavoro da parte della Società e mutamento sostanziale delle mansioni in assenza di accordo tra le parti.

Per quanto riguarda il Signor Chen M. Even, le indennità nella misura di 24 mensilità sono principalmente dovute in caso di dimissioni o licenziamento del medesimo senza giusta causa, in caso di reiterato inadempimento del contratto di lavoro subordinato da parte della Società, mutamento sostanziale delle mansioni lavorative in difetto di un accordo preliminare, ovvero qualora il rapporto di lavoro cessi a seguito di cambio nell'azionariato di riferimento della Società ai sensi dell'art. 93 TUF.

I compensi annuali dei menzionati dirigenti sono dettagliati nell'apposita Relazione sulle Politiche Retributive di cui all'art. 123-ter del TUF.

I diritti di opzioni eventualmente concessi ai Signori Rosa ed Even ai sensi dei piani di incentivazione della Società, in caso di scioglimento del rapporto di lavoro resteranno soggetti ai principi contenuti nel Regolamento del Piano 2010 (come di seguito definito). Per maggiori dettagli, si rimanda ai Documenti Informativi disponibili, tra l'altro, sul sito internet www.DiaSorin.com ovvero all'apposita sezione della Relazione sulle Politiche Retributive ex art. 123-ter del TUF.

2. Partecipazioni rilevanti (*)

Alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta noto alla Società, anche tenuto conto delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, la compagine azionaria rilevante, anche ai sensi dell'art. 123-bis TUF, risulta essere la seguente:

Dichiarante	Azionista	Titolo di possesso	Quota %
Zadig Gestion (Luxembourg) SA	Zadig Gestion (Luxembourg) SA	Gestione del risparmio	2,603
		Totale	2,603
DiaSorin S.p.A.	DiaSorin S.p.A.	Proprietà	2,78
		Totale	2,78
Blackrock Inc.	Blackrock Inc.	Gestione del risparmio	2,004
		Totale	2,004
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd	Threadneedle Asset Management Holdings Ltd	Gestione del risparmio	2,023
		Totale	2,023
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni Srl	Proprietà	43,795
		Totale	43,795
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	Proprietà	4,215
		Rosa Carlo	4,238
	Totale	8,453	
Even Chen Menachem	Even Chen Menachem	Proprietà	4,486
		Totale	4,486
(*) Fonte: Partecipazioni Rilevanti conosciute dalla Società alla data del 9 marzo 2012 calcolate sul capitale sociale di cui al precedente par. 1. Possesso diretto e indiretto dei dichiaranti (soggetti al vertice della catena partecipativa). La quota è calcolata come rapporto tra i diritti di voto esercitabili relativi ad azioni ordinarie e il capitale rappresentato da azioni ordinarie.			

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*”, né

Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di DiaSorin.

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea, incasso dei dividendi).

3. Struttura di governance dell'Emittente

DiaSorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-*bis* c.c. e seguenti, con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", iscritta all'Albo di cui all'art. 161 TUF.

L'incarico, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (19 luglio 2007), scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

4. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina, composizione e durata in carica

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a sedici. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla L. 262/2005 e successive modifiche (art. 147-*ter* TUF), come di seguito sinteticamente descritto.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, si rinvia a quanto indicato di seguito al paragrafo 4.3).

L'art. 11 dello Statuto stabilisce, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato:

- (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;

(ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

La Consob, con Delibera n. 18083/2012, ha stabilito che la percentuale minima del capitale sociale con diritto di voto necessario per la presentazione della lista è pari al 2%.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010 e durerà sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed è composto da 10 membri come indicato nella tabella che segue:

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA	DATA NOMINA
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente e Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato ed Amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	27 aprile 2010
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Gian Alberto Saporiti	Genova, 26 giugno 1940	Amministratore non esecutivo	27 aprile 2010
Giuseppe Alessandria	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Franco Moschetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore Indipendente	27 aprile 2010

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale.

Le cariche ricoperte dagli Amministratori sia presso le società del Gruppo DiaSorin, sia presso altre società, per trasparenza informativa, sono elencate nella Tabella n. 1 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Alla data della presente Relazione, vista la specificità dei contenuti di ruolo ed in base ad una valutazione sia di opportunità che di necessità, non sono stati definiti piani di successione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di DiaSorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato attuale introdurre limiti quantitativi prefissati. Non vi sono restrizioni in

merito ad altri incarichi presso altri emittenti, salvo il configurarsi di una posizione di conflitto di interesse. Fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore, il Consiglio ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti dai suoi componenti nelle predette società non interferisca e sia compatibile con un efficace svolgimento della carica nell'Emittente.

Il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

I soggetti incaricati di istruire il processo di autovalutazione sono stati il Comitato per le Proposte di Nomina ed il Comitato per le Remunerazioni, sotto il coordinamento del *Lead Independent Director*, Signor Giuseppe Alessandria.

Il processo di autovalutazione ha riguardato la composizione e dimensione del consiglio e dei suoi consiglieri indipendenti. Con strumenti in grado di garantire l'anonimia e l'indipendenza dei componenti, è stata tra l'altro valutata la presenza delle competenze e conoscenze utili per l'assunzione delle delibere, la qualità delle informazioni rese per discutere un argomento e assumere le competenti delibere, l'esistenza di aree di particolare eccellenza nei lavori consiliari ed anche l'adeguatezza del numero di riunioni in relazione agli impegni della Società. Inoltre, una particolare attenzione è stata riservata ai Comitati, tramite valutazione della loro composizione, del coinvolgimento ai lavori ed del livello di autonomia su determinate materie.

L'esito del processo di autovalutazione è presentato al Consiglio per l'assunzione delle decisioni conseguenti.

Nel corso del processo annuale di autovalutazione del Consiglio nominato in data 27 aprile 2010, sono state individuate aree di eccellenza soprattutto in materia di informativa e periodicità delle riunioni.

4.2 Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

Con delibera del 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione della Emittente ha confermato al proprio interno la precedente composizione del Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza non esecutivi Indipendenti, ovvero i signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 12 febbraio 2007.

Le riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono indicate nella Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione. Dallo scorso esercizio il Comitato in questione ha inoltre iniziato a collaborare con il Comitato per le Remunerazioni al fine di dedicare particolare attenzione al processo di autovalutazione del Consiglio.

4.3 Amministratori non esecutivi, Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. Il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalle norme applicabili in relazione al numero complessivo degli Amministratori.

Per gli Amministratori degli Emittenti facenti parte del segmento FTSE MIB, il numero ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana ("**Regolamento di Borsa**") e dalle relative Istruzioni, oltre che dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, come modificato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende tre Amministratori Indipendenti nelle persone dei signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria ed Ezio Garibaldi.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3 TUF in capo agli Amministratori Indipendenti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 16 marzo 2011 e, con riferimento all'esercizio in corso, nella riunione consiliare del 9 marzo 2012.

La corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri, adottati dal Consiglio, è stata verificata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina in data 9 marzo 2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010, ha confermato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina il Consigliere indipendente Dott. Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 26 marzo 2007. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

5. Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo DiaSorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in

particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente.

In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio, al fine di verificare l'efficacia delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, altresì con riferimento alle procedure ed alle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 11 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in sostituzione del dimissionario Dott. Andrea Senaldi, ha nominato alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Dott. Pier Luigi De Angelis (il quale riveste l'incarico di Responsabile amministrazione finanza e controllo dell'Emittente) e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia al precedente paragrafo 4.2 in merito al Comitato per le Proposte di Nomina e ai successivi paragrafi 6.2 per il Comitato per le Remunerazioni e 7.3 per il Comitato per il Controllo Interno.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto il Consiglio può designare in via permanente un proprio **Segretario**, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 27 aprile 2010, il Consiglio ha nominato segretario in via permanente l'Avv. Marco Minolfo, Responsabile Affari Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

5.1 Poteri del Presidente, del Vice-Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il **Presidente** il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'Assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.

Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale dell'Emittente di fronte a terzi e in giudizio.

In data 27 aprile 2010, l'Assemblea ordinaria di DiaSorin, in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione, ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Gustavo Denegri.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì eleggere un **Vice-Presidente**, che sostituisce il Presidente nelle funzioni di cui sopra in caso di sua assenza o impedimento.

In data 27 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di Vice Presidente il Consigliere Antonio Boniolo.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato Esecutivo.

L'organo amministrativo può, altresì, delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali, nel qual caso agli stessi spetta la rappresentanza legale dell'Emittente.

In data 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di **Amministratore Delegato e Direttore Generale** il Consigliere Carlo Rosa attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge e per statuto sociale al Consiglio di Amministrazione. I seguenti poteri sono riservati al Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 1.000.000,00 (un milione) per singolo esercizio; assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 9.500.000,00 (novemilionicinquecento) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limite di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila);
- assunzione e licenziamento di dirigenti;

Inoltre, ogni modifica delle retribuzioni dei dirigenti dovrà essere effettuata mediante atto assunto con firma congiunta dell'Amministratore Delegato e di uno qualsiasi degli Amministratori non esecutivi. La retribuzione del rapporto dirigenziale del Dott. Rosa, quale Amministratore Delegato, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per le Remunerazioni.

6. Remunerazione degli Amministratori e degli alti Dirigenti

6.1. Brevi cenni sugli emolumenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e ad essi spetta, inoltre, un compenso annuale che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci che provvede alla loro nomina. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa a quanto precede, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

DiaSorin adotta una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'eventuale istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock option*. Per ogni dettaglio in merito, si rinvia alla apposita Relazione sulle Politiche Retributive pubblicata, tra l'altro, sul sito *internet* della Società (www.DiaSorin.com).

6.2 *Comitato per le Remunerazioni*

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per le Remunerazioni composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito di:

- (i) formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- (ii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo DiaSorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per le Remunerazioni sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali futuri piani di *stock option* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato in data 27 aprile 2010, ha confermato quali membri del Comitato per le Remunerazioni i Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Remunerazioni in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La frequenza e le partecipazioni alle riunioni sono indicate nelle Tabella n. 2, in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

7. Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“**Amministratore Incaricato**”), con i compiti nel prosieguo indicati, e di un **Comitato per il Controllo Interno** composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, per la cui composizione e funzioni si rimanda al successivo paragrafo 7.3.

Il Consiglio, con riferimento alle linee di indirizzo adottate per il Sistema di Controllo Interno, tiene inoltre in considerazione il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (anche, di seguito, il “**Modello**”).

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell’Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha anche nominato un **Responsabile del Controllo Interno** nel rappresentante *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, oggi rivestita dal Dott. Luca De Rosa.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato: (i) di attribuire all’Amministratore Incaricato le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.1 e (ii) di attribuire al Responsabile del Controllo Interno le funzioni di cui al successivo paragrafo 7.2.

Il Responsabile del Controllo Interno gode, tra l’altro, di mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l’accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento del suo incarico.

(I) *Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall’art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF (di seguito anche indicato come il “Sistema di gestione”)*

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il *COSO Report*⁽¹⁾, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- disegno ed efficacia delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla “Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d’esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell’art. 154-bis del TUF”;
- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice Civile, ed in particolare i richiami che prevedono l’estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l’azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.),

⁽¹⁾ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “*Internal Control - Integrated Framework*” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.).

- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed i reati di *Market Abuses*, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di controllo Interno del Gruppo che comprende una serie di componenti, tra i quali:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e i relativi protocolli;
- le Procedure per le comunicazioni *Internal Dealing*;
- i Principi per l'effettuazione di operazioni rilevanti;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- la Procedura per la diffusione delle informazioni *price sensitive*;
- il Processo di "*Scoping*" per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo.

A sua volta, il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- Manuale contabile di Gruppo – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
 - Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
 - Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
 - Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.
- Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni che si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di "*Scoping*". Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle “entità rilevanti” in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come “materiali”, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L’identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all’informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all’integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

Le valutazioni relative all’adeguatezza e all’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le “*best practice*” esistenti in tale ambito.

L’attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l’esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e dell’*Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull’adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell’*Internal Audit*, predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (“*Audit Report*”). La valutazione dei controlli può comportare l’individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli Audit Report predisposti durante l’anno, una volta condivisi con l’Amministratore Delegato, sono comunicati al Collegio Sindacale della Società, al Comitato di Controllo Interno ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull’informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l’Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l’applicazione, rilasciando un’attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d’esercizio e consolidato e, con il supporto dell’*Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell’espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con l'*Internal Audit*/Preposto al Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

(II) Codice Etico e Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha approvato ed implementato un proprio "**Codice Etico di Gruppo**", volto a fornire a tutti i dipendenti regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente.

Il Codice Etico, oggi adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo DiaSorin, contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti di cui al D.Lgs 231/2001 e nominato il relativo **Organismo di Vigilanza**.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "*Market Abuses*" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme antinfortunistiche di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), precedentemente contenute nella abrogata normativa di cui al D.Lgs. 626/1994, nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del Mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 9 marzo 2012 l'integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali.

L'Organismo di Vigilanza in carica è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari, Avv. Marco Minolfo, dal Responsabile del Controllo Interno Dott. Luca De Rosa e un professionista esterno per le verifiche ai sensi della normativa antinfortunistica richiamata, tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. 123/2007. L'Organismo di

Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato per il Controllo Interno.

La descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

7.1 Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- (a) curare l'individuazione dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività dell'Emittente e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al Gruppo;
- (b) progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno;
- (c) monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per il Gruppo.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario od opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

In data 27 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Dott. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, già nominato dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha valutato le analisi compiute dal Responsabile del Controllo Interno.

7.2 *Responsabile del Controllo Interno*

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con le seguenti funzioni:

- (i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;
- (iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;
- (iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per l'Emittente o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;
- (v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *Internal audit*.

In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quale Responsabile del Controllo Interno il responsabile *pro-tempore* della funzione di *Internal Audit*, attualmente rivestita dal Dott. Luca De Rosa, il quale:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore incaricato.

7.3 *Comitato per il Controllo Interno*

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) su richiesta dell'Amministratore Incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- (iii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iv) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (vi) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, nonché vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (viii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2010 ha confermato quali membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria.

Al Comitato non sono state destinate risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Alle riunioni del Comitato tenute nel corso dell'esercizio, per la cui frequenza e partecipazione si rinvia alla Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio in esame, il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito alle linee di indirizzo e all'efficace gestione del sistema di controllo interno delle società controllate rilevanti.

8. Operazioni con Parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Emittente, in data 5 novembre 2010, ha adottato una nuova **Procedura per le operazioni con Parti Correlate** ai sensi del Regolamento in materia di "Operazioni con Parti Correlate", adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), in attuazione dell'art. 2391-bis c.c. e degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter TUF.

Il Consiglio ha inoltre istituito un **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, nominando quali componenti gli Amministratori Indipendenti Giuseppe Alessandria, Ezio Garibaldi e Franco Moscetti, attribuendo a quest'ultimo la funzione di Coordinatore del medesimo.

La Procedura è entrata in vigore il 1° gennaio 2011 ed è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito *internet* della Società www.DiaSorin.com.

9. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione.

10. Trattamento delle informazioni privilegiate

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

10.1 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la **Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate**, nominando in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.2 Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la **Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing**, avendo nominato quale Soggetto Preposto per l'*Internal Dealing*, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dall'Avv. Marco Minolfo.

10.3 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2007 ha adottato una procedura al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

11. Rapporti con gli Investitori

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investors Relation*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. Tale ufficio è oggi diretto dal Dott. Riccardo Fava.

Le comunicazioni alla DiaSorin potranno quindi pervenire all'indirizzo di posta elettronica riccardo.fava@DiaSorin.it.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* dell'Emittente (www.DiaSorin.com).

12. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art.1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis TUF introdotto dalla L. 262/2005 e successive modifiche, come di seguito sinteticamente descritto.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2% del capitale con diritto di voto. Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione.

In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza.

Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto. Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2010 (e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012).

Il Collegio sindacale attualmente in carica è pertanto così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente Sindaco	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Umberto Fares	Genova, 7 giugno 1957	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Nella tabella che segue sono riportate le altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni, in cui i componenti del Collegio Sindacale rivestono attualmente cariche negli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero la qualifica di socio.

TABELLA INCARICHI COLLEGIO SINDACALE

(incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Roberto Bracchetti	Fidim S.r.l. (Sindaco Effettivo) Frullo Energia Ambiente S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) AlSCO Italia S.p.A. (Presidente Collegio Sindacale) Alstom S.p.A. (Sindaco Effettivo) Coface Assicurazioni S.p.A. (Sindaco Effettivo) Coface Factoring Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Power S.p.A. (Sindaco Effettivo) Rottapharm S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) Prelios S.p.A. (Sindaco Effettivo) Pirelli Tyre S.p.A. (Sindaco Effettivo) Verbund Italia S.p.A. (membro Consiglio di Sorveglianza)
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	-
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	Fonti di Vinadio S.p.A. (Presidente collegio sindacale) Fibe S.r.l. (Presidente collegio sindacale)
Sindaco effettivo	Maria Carla Bottini	Npo Sistemi S.p.A. (Sindaco Effettivo) Madiventura S.p.A. Sindaco effettivo Ideal Standard Italia S.p.A. Sindaco effettivo
Sindaco supplente	Umberto Fares	OCAP S.p.A (Presidente Collegio Sindacale) Credit Leader Società Finanziaria S.p.A. (Sindaco supplente)

TABELLA 1
CARICHE CONSIGLIERI EMITTENTE DIASORIN S.p.A.

(comprensiva di eventuali incarichi presso altre società quotate ovvero società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

NOME E COGNOME	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DI CARICHE SOCIETARIE OVVERO SI DETENGONO PARTECIPAZIONI	CARICA RICOPERTA O PARTECIPAZIONE DETENUTA
Gustavo Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. Emmegi Detergents S.p.A. Aurelia S.p.A. Finde S.S.	Presidente Presidente Presidente Consigliere Presidente Socio Amministratore
Antonio Boniolo	-	-
Carlo Rosa	Sarago S.r.l. BioInvestment SA DiaSorin SA DiaSorin Ltda TOP S.r.l. CID S.p.A. DiaSorin INC	Socio - Amministratore Unico Socio Socio Socio Amministratore Socio Amministratore
Chen M. Even	Glycominds LTD (Israele) DiaSorin Ltd (Israele) CID S.p.A. DiaSorin SA/NV DiaSorin SA DiaSorin INC DiaSorin Ltd (sino JV) DiaSorin Iberia SA DiaSorin Mexico SA de CV DiaSorin Australia Pty Ltd Biotrin Group Limited DiaSorin I.N.UK Limited Biotrin International Limited Biotrin Intellectual Properties Limited	Amministratore - Socio Amministratore Socio - Amministratore Socio - Amministratore Socio - Amministratore Amministratore Amministratore Socio - Amministratore Socio - Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Enrico Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Industria & Finanza SGR S.p.A. CID S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere
Michele Denegri	Finde S.p.A. IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. CID S.p.A. Aurelia S.p.A. Finde S.S.	Amministratore Delegato - Socio Amministratore Delegato Consigliere Vice Presidente Amministratore Delegato Socio - Amministratore
Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch Lobe S.r.l.	Consigliere - Socio Presidente - Socio
Franco Moscetti	Fideuram Investimenti SGR s.p.a. Touring Club Italiano Amplifon S.p.A.	Consigliere Consigliere Amministratore Delegato - Direttore Generale
Ezio Garibaldi	Bimba S.S. Chiara S.S.	Consigliere - Socio Consigliere - Socio
Gian Alberto Saporiti	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. Finde S.p.A. Industria & Finanza SGR S.p.A. CID S.p.A.	Vice Presidente Consigliere Consigliere Socio

TABELLA RIUNIONI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 4	Comitato Remunerazioni: 3
---	--------	-------------------------------	---------------------------

NOTE

1. Si segnala che non è stato nominato alcun Comitato Esecutivo.
2. Fatta eccezione per il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, i Comitati ed i suoi componenti sono rimasti invariati rispetto al precedente Consiglio in carica.
3. Nel corso dell'esercizio al 31.12.2011 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato per le proposte di Nomina non hanno tenuto riunioni.

COLLEGIO SINDACALE*

Carica Collegio Sindacale*	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio**	Numero altri incarichi
Presidente	Roberto Bracchetti	100%	13
Sindaco effettivo	Bruno Marchina	100%	0
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	100%	2
Sindaco supplente	Bottini Maria Carla	-	3
Sindaco supplente	Umberto Fares	-	2
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

NOTE

* Collegio Sindacale nominato, ed in carica, con decorrenza dal 27 aprile 2010.

** Periodo dal 1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2011.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	Sono indicate nella procedura ad hoc della Società
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		In relazione è indicato dove reperirla
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Le regole sono riepilogate in apertura della seduta dal Presidente
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Funzione di Internal Audit		
<i>Investor relations</i>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Investor Relations Office +390161487988		